



Garlasco, Sempio: «Condanna Stasi è giusta. Non sto vivendo, su tv e social solo il delitto»

Descrizione

(Adnkronos) «Dietro la vicenda giudiziaria che ha portato alla condanna di Alberto Stasi per l'omicidio di Chiara Poggi non c'è un errore giudiziario. Ne è certo Andrea Sempio, ospite stasera di «Porta a Porta». Il nuovo indagato per il delitto del 13 agosto 2007 sostiene la colpevolezza dell'allora fidanzato della vittima. «Secondo me la condanna è giusta, ci sono cose che non mi convincono nel racconto alternativo che vedrebbe Stasi innocente, alcune cose che vengono sollevate non mi convincono», dice.

«Il bombardamento è costante: accendi la televisione c'è solo Garlasco, guardi i social e lo trovi lì». Davanti a casa nostra tu hai giornalisti che sono lì fissi tutto il giorno, vivi a fatica. Io dico che oggi non sto vivendo, perché realmente la mia vita oggi è o chiuso in camera o dall'avvocato o in trasferta quando magari andiamo a incontrare i consulenti, per realmente la mia vita è quella», afferma Sempio. A chi gli chiede se i suoi genitori hanno paura per lui, replica: «Certo, chi non avrebbe paura in questa situazione, è scontato».

«Cerco di non immaginare come potrò essere dopo, perché vedo difficile l'idea di ricostruirsi una vita, cosa che comunque dovrai fare in qualche modo. Per il momento cerco di non interrogarmi. So che la macchia di assassino che se l'ha cavata quella non te la levi, quella di sicuro no», dice ancora intervistato a «Porta a Porta», replicando così a chi gli chiede come potrà recuperare la sua normalità se dovesse essere riconosciuta la sua innocenza. «Devi vedere chi decide di accompagnarsi con te, sapendo che magari per strada per ancora tanto tempo avrai un dito puntato. Come potrò essere dopo? E' una cosa su cui cerco di non farmi domande per adesso», risponde.

«Vedendo gli elementi io penso che sia tutto spiegabile. Il mio unico dubbio è dato che ci sarà tanta roba da valutare, tanti elementi diversi, spero di riuscire a risolvere tutto in udienza preliminare, di non dover affrontare un vero e proprio processo con tutti i vari gradi», afferma Sempio. «Il pensiero che si possa arrivare al carcere c'è, francamente cerco di non pensarci, cerco proprio di non immaginarmi quell'eventualità», aggiunge.

Per Sempio lâ??impronta 33 trovata sul muro della cantina della villetta di Garlasco â??non Ã? attribuibile nÃ© a me, nÃ© a nessun altro. Qualora non riuscissimo a convincere un giudice di questa cosa e quindi diventerÃ? di Sempio va bene, ma Ã? sul muro in un punto in cui ci sono impronte di altre personeâ?• e per lâ??indagato â??non câ??Ã? certezzaâ?• che sia insanguinata. Anche sulla querelle legata al numero di scarpa dellâ??assassino â?? una taglia 42 secondo lâ??impronta lasciata sul pavimento della villetta â?? â??tutte le scarpe di cui ho memoria e che ho ancora in casa, anche vecchie, sono tutte 44â?•. La difesa per cercare di smontare la tesi accusatoria ha fatto indossare due numeri piÃ¹ piccoli allâ??indagato, ma â??il 42 non mi staâ?• sostiene lâ??intervistato.

Quando al Dna sulle unghie della vittima, Sempio risponde con sicurezza: â??La conclusione della perizia Albani Ã? stata che con quella traccia non possiamo farci nulla, non Ã? una traccia solida, non Ã? replicata, Ã? mista e degradata, sono venuti fuori risultati differenti. A me pare che il discorso Dna ormai sia risoltoâ?•.

Sempio respinge di aver avuto una familiaritÃ? con la vittima, ma di averle parlato solo â??due volte. Se ci fosse stato qualcosa di particolare in quelle chiamate probabilmente lâ??avrebbe riferito o al fidanzato o al fratello o alla famiglia. Non câ??Ã? nessuno che possa dire che io abbia mai parlato di Chiara o che Chiara abbia mai parlato di me, quindi anche questâ??idea che ci potesse essere un interesse non câ??Ã? in realtÃ? â?•. Quanto alla visione di alcuni video intimi della vittima, che per i pm Ã? il movente del delitto, chiosa: â??Io quei video non li ho mai visti, ho scoperto della loro esistenza attraverso i mediaâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 6, 2026

Autore

redazione